



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE  
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. n. 90/2020

**Oggetto:** indizione gara d'appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento del servizio "P.A.R. - Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica", a valere sul PON inclusione FSE 2014 – 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 – **Determina a contrarre - CUP J81E17000500006 – CIG 851816869A.**

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

**VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTA** la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

**VISTO** il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

**VISTO** il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTO** il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

**VISTO** l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

**VISTO** il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, reg.ne – succ. al n. 880;

**VISTO** il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica - UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTO** il D.P.C.M. del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 8 ottobre 2019 al n. 1956, che conferisce l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità Cons. Paola Paduano, Rep. 94 dell'11 ottobre 2019, vistato dall'UBRRAC al n. 3144/2019 del 16 ottobre 2019, che assegna al dott. Triantafillos Loukarelis, Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, nonché i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTA** la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2020 del 28 luglio 2020, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2020 al n. 2120;

**CONSIDERATO** che la Comunicazione n. 173 del 4 aprile 2011, recante "Un quadro dell'Unione Europea per le strategie nazionali di inclusione dei Rom fino al 2020", invita gli Stati Membri ad elaborare strategie nazionali di inclusione dei Rom o ad adottare misure di intervento nell'ambito delle politiche più generali di inclusione sociale per il miglioramento delle condizioni di vita di questa comunità, in particolare nei settori prioritari dell'occupazione, dell'istruzione, della salute e delle condizioni abitative e ad individuare un Punto di Contatto Nazionale, chiamato ad operare in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali, con le Autorità regionali e locali e con la società civile, espressione delle istanze dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti presenti sul territorio italiano;

**CONSIDERATO** che il decreto direttoriale del 15 novembre 2011 ha costituito l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni quale Punto di Contatto Nazionale per le strategie di inclusione dei Rom fino al 2020;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 50/2016 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50";

**VISTE** le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

**VISTO** il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTO** l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

**VISTO** il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. DPO n. 2624 del 13 aprile 2016;

**VISTA** la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

**VISTO** il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. DPO n. 7431 del 13 ottobre 2016;

**VISTA** l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. DPO n. 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

**VISTE** le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;

**VISTA** la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;

**VISTA** la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;

**VISTO** l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

**VISTA** la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;

**VISTA** la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;

**VISTO** il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'Unar, con la quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4 è prevista la realizzazione di un progetto denominato "P.A.R. - Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica", con una dotazione di 1.000.500,00 (unmilione cinquecento/00), IVA inclusa;

**VALUTATA** l'opportunità di attuare, in coerenza con la Strategia Nazionale d'Inclusione di Rom, Sinti e Caminanti (2012-2020) di cui l'UNAR è Punto di Contatto Nazionale, il suddetto progetto al fine di promuovere anche a livello regionale uno spazio di confronto interistituzionale per l'inclusione sociale ed economica delle comunità RSC, mediante la realizzazione di Piani di Azione Regionali (P.A.R.);



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

**VISTA** la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini del 12 luglio 2019, con la quale è stata trasmessa ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome la proposta progettuale denominata P.A.R. (Piani di Azione Regionali);

**VISTI** il modulo di adesione al progetto P.A.R della Regione Emilia Romagna – acquisito agli atti con prot. DPO 5726 del 7 ottobre 2019 - il modulo di adesione della Regione Puglia – acquisito agli atti con prot. DPO 6785 del 18 novembre 2019 - il modulo di adesione della Regione Calabria – acquisito agli atti con prot. DPO 5853 del 14 ottobre 2019, il modulo di adesione della Regione Lazio – acquisito agli atti con prot. DPO 5344 del 13 settembre 2019 - il modulo di adesione della Regione Sardegna - acquisito agli atti con prot. DPO 5425 del 19 settembre 2019, con i quali tali Enti territoriali si impegnano a favorire gli adempimenti di attuazione della suddetta progettualità: partecipazione alle attività di coordinamento per la promozione dei P.A.R.; collaborazione con l'ente/organismo affidatario del servizio; facilitazione dello sviluppo dei P.A.R. all'interno del proprio territorio; promozione di azioni di coordinamento degli interventi sviluppati a livello locale; agevolazione delle interlocuzioni con stakeholder istituzionali e associazionismo;

**CONSIDERATO** l'alto valore specialistico delle attività di supporto tecnico oggetto della gara d'appalto e verificata l'impossibilità di realizzare le medesime avvalendosi di professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione;

**CONSIDERATA** la non disponibilità di Convenzione quadro o altro strumento Consip avente ad oggetto servizi utili al soddisfacimento del fabbisogno come sopra individuato;

**RITENUTO** pertanto, di dover provvedere alla selezione del fornitore del servizio sopraindicato a mezzo di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50 del 2016, in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni previste, anche utilizzando le capacità progettuali degli operatori specializzati attivi nel settore;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio dell'affidamento, individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**CONSIDERATO** che l'appalto non può essere suddiviso in lotti, in quanto la prestazione del servizio, in ragione della strettissima integrazione di tutti servizi richiesti, arreca utilità alla Stazione Appaltante, solo se eseguita in via coesa sulla base di un unico incarico contrattuale;

**RITENUTO** di dover svolgere la procedura detta in modalità telematica, ai sensi degli artt. 40 e 58 del D.Lgs. n. 50 del 2016, avvalendosi della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistinretePA;

**VISTI** gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti dallo scrivente Ufficio (previa predisposizione del documento di progetto a ciò propedeutico), ed in particolare, il capitolato tecnico, il disciplinare di gara, gli allegati e lo schema di contratto, i quali tutti, vengono allegati alla presente determina per costituirne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTA** la conformità dei sopracitati atti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze della scrivente Amministrazione;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE  
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

**CONSIDERATO** in particolare rispondente, alla specificità dei servizi richiesti ed al contesto operativo di riferimento, il sistema di criteri di valutazione individuato nel Disciplinare di gara, nell'ambito della più ampia gamma di potenziali elementi e fattori di valutazione declinati nel D.Lgs. n. 50 del 2016, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità anche di derivazione eurounitaria;

**QUANTIFICATO**, secondo quanto esplicitato nel documento di progetto, in € 820.081,97 (ottocentoventimilaottantuno/97), oltre IVA ed eventuali altri oneri di legge, il prezzo massimo del servizio, da affidare mediante il ricorso alla predetta procedura;

**CONSIDERATO** che, in ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare con i connessi limiti di applicabilità, in seguito a regolare inserimento sul SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare), è stato acquisito per via telematica il CIG 851816869A;

**CONSIDERATO** che, in virtù della rilevanza dell'importo, si rende necessario dare adeguata pubblicità alla procedura mediante pubblicazione del bando di gara e dell'estratto di gara con le modalità previste dagli art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 3 del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 e che pertanto, per la parte di competenza, si provvederà ad indire una procedura tramite MePA per l'individuazione e relativo affidamento a testate giornalistiche nazionali e locali, il cui importo sarà successivamente rimborsato dall'aggiudicatario alla stazione appaltante, così come specificato dal disciplinare di gara;

**VISTE** le determinazioni dell'AVCP n. 8 e n. 10, rispettivamente del 28 novembre 2010 e del 22 dicembre 2010 recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

**CONSIDERATA** la disponibilità sul PON Inclusionione FSE 2014-2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4, di risorse destinabili, per oggetto e funzione, al finanziamento dell'operazione contrattuale sopra prospettata, così come previsto nel piano esecutivo 2019 - 2022;

## DETERMINA

### Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

### Art. 2

Di procedere all'indizione di apposita gara di appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento del servizio "P.A.R. - Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica", a valere sul PON inclusionione FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

**UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE  
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA**

### **Art. 3**

Di approvare il capitolato tecnico, il disciplinare di gara, gli allegati, lo schema di contratto e tutta la documentazione di gara che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante.

### **Art. 4**

Di nominare Umberto Palermo, funzionario in servizio presso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale Responsabile Unico del Procedimento.

### **Art. 5**

La spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta, pari complessivamente, nel massimo, come da documento di progetto, ad € 1.000.500,00 (di cui € 180.418,03 per IVA), sarà garantita dalle disponibilità a valere sui fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusionione 2014-2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4.

Roma, 17 novembre 2020

dott. Triantafillos Loukarelis

